Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — **ROMA - Martedì, 20 agosto 1935 - ANNO XIII** — **Numero 193**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 16 luglio 1935-XIII, n. **1501**.
Delimitazione della zona di territorio aggregata con l'art. 5 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1682, al comune di Littoria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, numero 1682, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1935-XIII, n. 574;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I confini della zona di territorio, già appartenente al comune di Nettuno ed aggregata con l'art. 5 del R. decreto-legge 4 ottobre 1934-XII, n. 1682, al comune di Littoria, sono delimitati in conformità dell'unita pianta planimetrica, che, vidimata d'ordine Nostro dal Nostro Ministro proponente, fa parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 luglio 1935 - Anno XIII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 79. — MANCINI.

N.B. — La pianta planimetrica sarà pubblicata nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1502.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della SS. Annunziata delle Monache dette « Turchine », in Roma.

N. 1502. R. decreto 20 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della SS. Annunziata delle Monache dette « Turchine », sito in Roma, via Porta Latina, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili del valore complessivo approssimativo di L. 500.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII, n. 1503.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Domenicane della Crocetta, in Firenze.

N. 1503. R. decreto 20 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Domenicane della Crocetta in Firenze, via Aretina n. 193, e viene autorizzato il trasferimento a favore del Monastero anzidetto di immobili del valore complessivo approssimativo di L. 120.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 13 giugno 1935-XIII, n. 1504.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del Corpus Domini e Beata Vergine Addolorata, in Ferrara.

N. 1504. R. decreto 13 giugno 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita del Corpus Domini e Beata Vergine Addolorata nella Chiesa di S. Apollonia con sede in Ferrara.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 3 giugno 1935-XIII.

Approvazione dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 giugno 1913, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 207 del 4 settembre 1913, col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Brescia;

Visto l'elenco suppletivo delle acque pubbliche di detta Provincia compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici e comprendente i corsi d'acqua ricadenti nel comune di Valvestino, aggregato alla Provincia medesima con R. decreto-legge 15 marzo 1934, n. 586, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 92 del 19 aprile 1934;

Visti gli atti della esperita istruttoria che fu disposta con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 15 maggio 1934, n. 6212;

Ritenuto che avverso la dichiarazione di pubblicità dei corsi d'acqua contenuti nell'elenco suppletivo suddetto non furono presentati reclami od opposizioni;

Che pertanto l'elenco stesso può essere approvato;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici come da voto 29 aprile 1935, n. 693;

Visto l'art. 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia, giusta l'unito esemplare vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1935 - Anno XIII
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 350.

Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Brescia.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
1	Fiume Toscolano (Valle Vestino)	Lago di Garda	Valvestino	Dalle origini per tutto il percorso nel comune di Valvestino (figura al n. 305 dell'elenco principale della prov. di Brescia)
2	Torr. Droanello (Valli dell'Era della Caneva e di Campei)	Fiume Toscolano	Valvestino	Dallo sbocco alle origini limitatamente alle tratte di torrente ricadenti in territorio del Comune di Valvestino (figura al n. 310 dell'elenco principale della prov. di Brescia)
3	Sorgente Droanel località Proal	Torr. Droanello	Valvestino (Cadria)	
4	Sorgente Val località Val	T. Droanello	Valvestino (Cadria)	
5	Torretta Setta	Id.	Valvestino	Dallo sbocco alle origini
6	Sorgente Martelletto	Id.	Id.	
7	Torr. Magasino	T. Toscolano	Id.	Id.
8	Sorgente al Dosso delle Saette	T. Magasino	Valvestino (Magasa)	
9	Sorgente Acqua Bruna - località Presos	T. Magasino	Valvestino (Magasa)	
10	Sorgente Magasino - località Tombea	T. Magasino	Valvestino (Magasa)	
11	Torr. Armerollo (Armerollo)	T. Magasino	Valvestino	Dallo sbocco alle origini
12	Sorgente Armerollo - località Ri de Peni	T. Armerollo	Valvestino (Arno)	
13	Sorgente Pramaos - località Pramaos	Id.	Id.	
14	Sorgente Salvanè - località Salvanè	Id.	Id.	
15	Torr. Personcino (Val dei Bus)	F. Toscolano	Valvestino	Id.
16	Sorgente Canal - località Cuei	T. Personcino	Valvestino (Persone)	
17	Sorgente Fratte - località Fratte	Id.	Id.	
18	Rio Valle dei Molini o di Bode (rio Lanech)	F. Toscolano	Valvestino	Dallo sbocco per tutto il percorso nel Comune di Valvestino (fig. al n. 309 dell'elenco principale della provincia di Brescia
19	Rio valle di Larino	F. Toscolano	Id.	
20	Sorgente Singol - località Bosca	Rio Larino	Valvestino (Moerna)	
21	Sorgente Vesta - località Vesta	Fiume Toscolano	Valvestino (Bollone)	

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per i lavori pubblici:
RAZZA.

(2986)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1935-XIII.

Norme per l'esonero di apparecchi dalle disposizioni per la prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e per il trasporto di recipienti per gas compressi, liquefatti o disciolti.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 4, ultimo capoverso, del regolamento, approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, che dà facoltà al Ministro per le corporazioni di escludere dall'applicazione delle norme per la prevenzione contro gli infortuni, stabilite al titolo 1° del suddetto regolamento, tipi di apparecchi oltre quelli già previsti dallo stesso articolo 4;

Visto l'art. 41, comma b), del predetto regolamento che, per i recipienti da adibirsi al trasporto in via ordinaria e con mezzi privati di gas compressi, liquefatti o disciolti, conferisce al Ministro per le corporazioni la facoltà di concedere gli esoneri dalle prescrizioni sulle dimensioni dei recipienti stessi, stabilito dall'art. 10 del decreto Ministeriale 12 settembre 1925, approvante il regolamento per le prove e le verifiche dei recipienti destinati al trasporto per ferrovia dei gas compressi, liquefatti o disciolti;

Inteso il parere del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione;

Decreta:

Art. 1.

Non sono soggetti alle prescrizioni stabilite dal titolo 1° del regolamento, approvato con R. decreto 12 maggio 1927, n. 824, in materia di prevenzione contro gli infortuni, i seguenti tipi di apparecchi:

1° i generatori ed i recipienti a pressione di vapore o di gas nei quali la pressione massima effettiva di funzionamento non superi un ventesimo di kg per cm.^{2};

2° i recipienti a pressione di gas o di vapori, diversi dal vapore d'acqua, di capacità totale non superiore a venticinque litri: purchè, se recipienti mobili, non siano adibiti al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti e, se recipienti fissi, non siano destinati a funzionare in luoghi frequentati dal pubblico.

Art. 2.

I recipienti, da adibirsi al trasporto, su via ordinaria o con mezzi privati, di gas compressi, liquefatti o disciolti, potranno avere una capacità totale superiore agli ottanta litri sino a raggiungere quella massima di mille litri, semprechè i recipienti stessi subiscano ogni anno, con esito favorevole, in aggiunta alle prove e verifiche regolamentari, una prova idraulica di tenuta, che dovrà effettuarsi alla pressione massima di esercizio e per la durata di almeno 30'.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Capo del Governo*
Ministro per le corporazioni:
LANTINI.

(3048)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 641 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Augusto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Augusto fu Matteo e della Vocher Maria, nato a Selva il 26 febbraio 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Perathoner Caterina fu Francesco, ed ai figli Rosa e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1897)

N. 642 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Tobia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Tobia di Angelo e della Senoner Caterina, nato a Selva il 2 aprile 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Dapunt Maria di Francesco, ed ai figli Rosa, Angelo, Caterina, Francesco, Elisabetta, Raimondo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 28 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1898)

N. 691 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Antonio fu Matteo e della fu Perathoner Clemenza, nato a S. Cristina il 18 giugno 1872, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mahlknecht Marianna fu Francesco, ed ai figli Giuseppe-Antonio e Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1899)

N. 722 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Schrefler Guglielmo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vipiteno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Schrefler Guglielmo fu Lodovico e della Oellakerer Maria, nato a Merano il 12 febbraio 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Schrefler in « Sandri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1900)

N. 694.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Alfonso;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Alfonso fu Giovanni e della fu Insam Elisabetta, nato a S. Cristina il 14 febbraio 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Runggaldier Filomena di Adamo ed ai figli Maria Teresa, Anna Maria, Alberta, Giuseppe Giacomo, Giuseppina e Frida.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1903)

N. 717.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grossrubatscher Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Grossrubatscher Francesco fu Giov. Battista e della fu Ploner Caterina, nato a Selva il 29 ottobre 1861, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grossrubatscher in « Granruaz ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Grossrubatscher Barbara fu Luigi ed ai figli Giovanni Battista e Carolina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1904)

N. 688.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perathoner Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perathoner Antonio fu Antonio e della Senoner Crescenzia, nato a S. Cristina il 9 gennaio 1860, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Antonini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Linder Elisabetta fu Giuseppe ed ai figli Elisabetta, Agnese, Luigi e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1907)

N. 786.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Greinwalder Martina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Greinwalder Martina di Luigi e della fu Voppichler Maddalena, nata a Valle Aurina il 24 gennaio 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Greinwalder in « Grimaldi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanni, Enrico e Eberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1908)

N. 721.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rainer Luigia di Benedetto;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Racines e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rainer Luigia di Benedetto e della Bazzanella Luigia, nata a Racines il 24 maggio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rainer in « Bazzanella ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Irma e Laura.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1905)

N. 695.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Perathoner Cristina in Troi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Perathoner Cristina in Troi fu Ferdinando e della fu Aldosser Cristina, nata a S. Cristina il 10 maggio 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Pierantoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1906)

N. 679 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Demetz Martino;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Demetz Martino fu Francesco e della fu Insam Teresa, nato a S. Cristina il 28 agosto 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Perathoner Caterina fu Antonio, ed ai figli Martino Antonio, Eroino Francesco, ed alla sorella Maria Demetz fu Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1915)

N. 703 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Perathoner Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Perathoner Francesco fu Giovanni e della fu Insam Elisabetta, nato a S. Cristina il 3 dicembre 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Paratoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Ploner Luigia di Francesco, ed ai figli Anna, Elisabetta, Luigia, Crescenzia, Vincenzo, Francesco, Valentino, Ludroina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1916)

N. 682.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Demetz Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Demetz Luigi fu Giuseppe Antonio e della fu Senoner Elisabetta, nato a S. Cristina il 29 dicembre 1892, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Demetz in « Demez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Senoner Carolina di Giov. Battista ed alla figlia Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1909)

N. 697.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Perathoner Marianna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Perathoner Marianna fu Matteo e della fu Perathoner Clemenza, nata a S. Cristina il 27 gennaio 1870, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Parthoner in « Paratoni ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 29 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1910)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLA MARINA

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, in data 8 agosto 1935 ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 giugno 1935-XIII, n. 1400, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto 1935, n. 179, riguardante l'estensione ai concorsi ad ufficiali in S.P.E. della facoltà prevista dall'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per i concorsi agli impieghi civili.

(3058)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 9 agosto 1935-XIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Buttaoni Girolamo, residente nel comune di Roma, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 28 settembre 1935, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(3051)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 9 agosto 1935-XIII, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Tortorelli Luca, residente nel comune di Matera, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 9 settembre 1935, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(3052)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Ammortamento del Prestito Blount.

Per l'ammortamento al 1° ottobre 1935-XIII delle obbligazioni del Prestito Blount sarà provveduto non mediante estrazioni a sorte, ma, ai termini degli atti di creazione del debito, mediante acquisti sul mercato.

Roma, addì 19 agosto 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3050)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3 %.

(2a *pubblicazione*). Avviso n. 194.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3 %, n. 36701, per l'annua rendita di L. 3, intestato al comune di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorato dal fuoco e diviso in due parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2348)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per rinnovazione di certificato del Consolidato 3,50 %.

(2a *pubblicazione*). Avviso n. 195.

È stata chiesta la rinnovazione del certificato del cons. 3,50 % (1906), n. 50531, per la rendita annua di L. 10,50, intestato al comune di Bruzzano Zeffiro (Reggio Calabria).

Essendo detto certificato deteriorarto dal fuoco e diviso in quattro parti, per cui non si può accertare se le parti staccate appartengono allo stesso certificato, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 8 giugno 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2349)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.